

CAPRAROLA

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 don Mimmo don Robert 3665938309 - ANNO XXXIII-N. 393— Aprile 2020
Sito www.parrocchiacaprarola.it - facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCeVRFuPcRcCIYfxkqF2mbBA>

“Ci sentiamo smarriti e anche un po’ scoraggiati, perché ci troviamo impotenti e ci sembra che questo buio non debba mai finire. Ma non bisogna lasciare che la speranza ci abbandoni, perché Dio con il suo amore cammina con noi”.

Avevo pensato di non scrivere nulla per il mese di Aprile, anzi di non stampare il foglio del notiziario della nostra parrocchia...il Coronavirus ha buttato all'aria tutti i nostri progetti e programmi...nessuno può prevedere quanto durerà la pandemia e quando potremo ritornare alla nostra vita normale. Per questo pensavo che non sarebbe servito a nulla ma poi mi sono detto che in un tempo particolare come quello che stiamo vivendo forse anche le parole servono per tentare di aprire il cuore alla speranza. E credo che la parola che dovremmo tutti ripeterci è proprio la parola Speranza. Il papa Francesco in una catechesi del 7 dicembre del 2016 ci parlava così della Speranza



rivolge al popolo con un annuncio di consolazione:

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata [...]». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato»

Dio Padre consola suscitando consolatori, a cui chiede di rincuorare il popolo, i suoi figli, annunciando che è finita la tribolazione, è finito il dolore, e il peccato è stato perdonato. È questo che guarisce il cuore afflitto e spaventato. Perciò il profeta chiede di preparare la via al Signore, aprendosi ai suoi doni e alla sua salvezza.

La consolazione, per il popolo, comincia con la possibilità di camminare sulla via di Dio, una via nuova, raddrizzata e percorribile, una

via da approntare nel deserto, così da poterlo attraversare e ritornare in patria. Perché il popolo a cui il profeta si rivolge stava vivendo la tragedia dell'esilio a Babilonia, e adesso invece si sente dire che potrà tornare nella sua terra, attraverso una strada resa comoda e larga, senza valli e montagne che rendono faticoso il cammino, una strada spianata nel deserto. Preparare quella strada vuol dire dunque preparare un cammino di salvezza e di liberazione da ogni ostacolo e inciampo.

L'esilio era stato un momento drammatico nella storia di Israele, quando il popolo aveva perso tutto. Il popolo aveva perso la patria, la libertà, la dignità, e anche



la fiducia in Dio. Si sentiva abbandonato e senza speranza. Invece, ecco l'appello del profeta che riapre il cuore alla fede.

Il deserto è un luogo in cui è difficile vivere, ma proprio lì ora si potrà camminare per tornare non solo in patria, ma tornare a Dio, e tornare a sperare e sorridere. Quando noi siamo nel buio, nelle difficoltà non viene il sorriso, ed è proprio la speranza che ci insegna a sorridere per trovare quella strada che conduce a Dio. Una delle prime cose che accadano alle persone che si staccano da Dio è che sono persone senza sorriso. Forse sono capaci di fare una grande risata, ne fanno una dietro l'altra, una battuta, una risata... ma manca il sorriso! Il sorriso lo dà soltanto la speranza: è il sorriso della speranza di trovare Dio.

La vita è spesso un deserto, è difficile camminare dentro la vita, ma se ci affidiamo a Dio può diventare bella e larga come un'autostrada. Basta non perdere mai la speranza, basta continuare a credere, sempre, nonostante tutto. Quando noi ci troviamo davanti ad un bambino, forse possiamo avere tanti problemi e tante difficoltà, ma ci viene



dentro il sorriso, perché ci troviamo davanti alla speranza: un bambino è una speranza! E così dobbiamo saper vedere nella vita il cammino della speranza che ci

porta a trovare Dio, Dio che si è fatto Bambino per noi. E ci farà sorridere, ci darà tutto!

Proprio queste parole di Isaia vengono poi usate da Giovanni il Battista nella sua predicazione che invitava alla conversione. Diceva così: «Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore» (Mt 3,3). È una voce che grida dove sembra che nessuno possa

ascoltare - ma chi può ascoltare nel deserto? - che grida nello smarrimento dovuto alla crisi di fede. Noi non possiamo negare che il mondo di oggi è in crisi di fede. Si dice "Io credo



in Dio, sono cristiano" – "Io sono di quella religione...". Ma la tua vita è ben lontana dall'essere cristiano; è ben lontana da Dio! La religione, la fede è caduta in una espressione: "Io credo?" – "Sì!". Ma qui si tratta di tornare a Dio, convertire il cuore a Dio e andare per questa strada per trovarlo. Lui ci aspetta. Questa è la predicazione di Giovanni Battista: preparare. Preparare l'incontro con questo Bambino che ci ridonerà il sorriso. Gli Israeliti, quando il Battista annuncia la venuta di Gesù, è come se fossero ancora in esilio, perché sono sotto la dominazione romana, che li rende stranieri nella loro stessa patria, governati da occupanti potenti che decidono delle loro vite. Ma la vera storia non è quella fatta dai potenti, bensì quella fatta da Dio insieme con i



suoi piccoli. La vera storia – quella che rimarrà nell'eternità – è quella che scrive Dio con i suoi piccoli: Dio con Maria, Dio con Gesù, Dio con Giuseppe, Dio con i piccoli. Quei piccoli e semplici che troviamo intorno a Gesù che nasce: Zaccaria ed Elisabetta, anziani e segnati dalla sterilità, Maria, giovane ragazza vergine promessa sposa a Giuseppe, i pastori, che erano disprezzati e non contavano nulla. Sono i piccoli, resi grandi dalla loro fede, i piccoli che sanno continuare a sperare. E la speranza è la virtù dei piccoli. I grandi, i soddisfatti non conoscono la speranza; non sanno cosa sia.

Sono loro i piccoli con Dio, con Gesù che trasformano il deserto dell'esilio, della solitudine disperata, della sofferenza, in una strada piana su cui camminare per andare incontro alla gloria del Signore. E arriviamo al dunque: lasciamoci insegnare la speranza. Attendiamo fiduciosi la venuta del Signore, e qualunque sia il deserto delle nostre vite - ognuno sa in quale deserto cammina - diventerà un giardino fiorito. La speranza non delude! parola speranza...

Le parole del papa si riferivano alla venuta di Gesù nel mondo, Lui che la nostra speranza... Siamo ormai in vista della Pasqua...forse la celebreremo nelle nostre case, al chiuso, senza nemmeno poter partecipare alla Resurrezione di Gesù, celebrando l'Eucarestia...Ma quella Resurrezione di 2000 anni fa è per tutti noi motivo di speranza come la sua venuta nel mondo. Cristo che ha sconfitto la morte è per tutti fonte di speranza.... Solo in Lui possiamo sperare di poter vincere la morte e ogni male.... Solo in Lui c'è speranza di vita eterna. Affidiamoci a Lui ci unirà alla sua resurrezione.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Iniziamo oggi una nuova serie di catechesi, sul tema della speranza cristiana. E' molto importante, perché la speranza non delude. L'ottimismo delude, la speranza no! Ne abbiamo tanto bisogno, in questi tempi che appaiono oscuri, in cui a volte ci sentiamo smarriti davanti al male e alla violenza che ci circondano, davanti al dolore di tanti nostri fratelli. Ci vuole la speranza! Ci sentiamo smarriti e anche un po' scoraggiati, perché ci troviamo impotenti e ci sembra che questo buio non debba mai finire.

Ma non bisogna lasciare che la speranza ci abbandoni, perché Dio con il suo amore cammina con noi. "Io spero, perché Dio è accanto a me": questo possiamo dirlo tutti noi. Ognuno di noi può dire: "Io spero, ho speranza, perché Dio cammina con me". Cammina e mi porta per mano. Dio non ci lascia soli. Il Signore Gesù ha vinto il male e ci ha aperto la strada della vita.

E allora, in particolare in questo tempo di Avvento, che è il tempo dell'attesa, in cui ci prepariamo ad accogliere ancora una volta il mistero consolante dell'Incarnazione e la luce del Natale, è importante riflettere sulla speranza. Lasciamoci insegnare dal Signore cosa vuol dire sperare. Ascoltiamo quindi le parole della Sacra Scrittura, iniziando con il profeta Isaia, il grande profeta dell'Avvento, il grande messaggero della speranza.

Nella seconda parte del suo libro, Isaia si

**CALENDARIO
MESE DI APRILE 2020**

- 1 M.** S. Ugo
- 2 G.** S. Francesco di Paola
- 3 V.** S. Riccardo
- 4 S.** S. Isidoro
- 5 D.** S. Didimo Domenica delle Palme.
- 6 L.** S. Guglielmo
- 7 M.** S. Ermanno Via Crucis ore 21,00
- 8 M.** S. Giulia
- 9 GIOVEDÌ SANTO** Ore 9,30 A Civita Castellana Messa "Oli Santi". Ore 17,00 al Duomo Messa della Cena del Signore Ore 21 Adorazione Eucaristica.
- 10 VENERDÌ SANTO** Ore 15,30 al Duomo Liturgia della passione e morte del Signore.
- 11 SABATO SANTO** Ore 16,00 al Duomo Confessioni. Ore 23 **SOLENNI VEGLIA PASQUALE**
- 12 D. PASQUA DI RESURREZIONE**
- 13 L.** dell'Angelo
- 14 M.** S. Abbondio
- 15 M.** S. Annibale
- 16 G.** S. Bernardette
- 17 V.** S. Roberto
- 18 S.** S. Galdino
- 19 D.** in Albis Domenica della Misericordia
- 20 L.** S. Adalgisa
- 21 M.** Dell'Angelo
- 22 M.** S. Leonilda
- 23 G.** S. Giorgio
- 24 V.** S. Fedele
- 25 S.** S. Marco Evangelista
- 26 D.** III Domenica di Pasqua
- 27 L.** S. Zita
- 28 M.** S. Valeria
- 29 M.** S. Caterina da Siena
- 30 G.** S. Pio V papa

**PREGIERA ALLA VERGINE PER
L'EPIDEMIA**

O Maria,
tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.
Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al
dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.
Tu, Salvezza del popolo romano,
sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai
perché, come a Cana di Galilea,
possa tornare la gioia e la festa
dopo questo momento di prova.
Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori
per condurci, attraverso la croce,
alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che
siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine glo-
riosa e benedetta.

FAVOLE PER ADULTI

Un giorno, ho deciso di confessarmi sconfitto: mi sono dimesso dal mio lavoro, ho lasciato il mio compagno e la mia vita. Sono andato nella foresta per parlare con un vecchio che, a quanto pare, era un saggio.
- Potresti darmi una buona ragione per non confessarmi sconfitto? - Gli ho chiesto.
- Guardati intorno, rispose. Vedi felce e bambù?
- Sì, ho risposto.
- Quando ho seminato i semi di felce e



bambù, sono stato molto attento. La felce è cresciuta molto velocemente. Il suo verde brillante ha coperto il terreno. Ma il seme di bambù non ha dato nulla. Non ho rinunciato al bambù.
Nel secondo anno, la felce divenne ancora più luminosa e abbondante, ma, di nuovo, il seme di bambù non dava nulla. Ma non ho rinunciato al bambù.
Il terzo anno, il seme di bambù non ha ancora dato nulla. Ma non ho rinunciato al bambù.

Nel quarto anno, ancora una volta, il seme di bambù non ha dato nulla. Ma non ho rinunciato al bambù.
Nel quarto anno, una piccola germogli di bambù emerse dal terreno. In confronto alla felce, era ovviamente molto piccola e insignificante.
Nel sesto anno, il bambù è cresciuto di oltre 20 metri di altezza. Aveva passato cinque anni a costruire radici per sostenerlo. Queste radici lo resero forte e gli diede ciò di cui aveva bisogno per sopravvivere. Sai che per tutto questo tempo in cui hai combattuto, infatti, hai formato radici? Il bambù ha un ruolo diverso dalla felce, eppure entrambi sono necessari e abbelliscono la foresta.

Sacramenti, preghiera, catechesi dei ragazzi

Qualcuno tra i genitori dei ragazzi ha rivolto domande sulla prima comunione dei ragazzi sulla catechesi e i sacramenti...cosa faremo, quando potranno ricevere la prima confessione e la prima comunione? Ovvio che oggi purtroppo non possiamo dire nulla di quello che avverrà...Aspettiamo che finisca questa epidemia e che possiamo tornare a vivere una vita normale.... Nel frattempo che possiamo fare? Ad oggi una videoconferenza per fare catechesi coi ragazzi credo sia difficile da poter pensare e attuare.... È vero che per la scuola si fa ma i ragazzi sono grandi e le scuole organizzate...noi purtroppo non abbiamo questi mezzi ma qualcosa a livello familiare lo possiamo e credo, in quanto genitori cristiani lo dobbiamo fare: Innanzitutto è importante pregare a casa coi figli, non solo per la paura del contagio e per chiedere al Signore che finisca.... ma pregare per ringraziare per offrire a Dio le nostre difficoltà, per non perdere la speranza del bene. Quando pregare? Al mattino, a pranzo, a sera prima di dormire... sarebbe importante genitori e



figli insieme.... In televisione ci sono molte occasioni per seguire la S. Messa ogni giorno.
Ecco gli orari degli eventi TV per pregare e seguire la S.Messa:
ore 05.00 - Rosario - TV 2000 (canale 28)
ore 06.30 - Rosario - Tele Pace (canale 187)
ore 06.50 - Rosario - TV 2000 (canale 28)
Ore 07.00 - s.messa - TV 2000 (canale 28) *da s Marta con il Papa*.
ore 07.00 - Lodi - Tele Padre Pio (canale 145)
ore 07.30 - Santa Messa - Tele Padre Pio
ore 07.30 - Santa Messa - Tele Pace
ore 08.00 - Lodi - Tele Pace (canale 187)
ore 08.30 - Santa Messa - TV 2000

ore 09.00 - Santa Messa - Tele Pace
ore 11.00 - Rosario - Tele Padre Pio
ore 11.30 - Santa Messa - Tele Padre Pio
ore 13.00 - Rosario - Tele Padre Pio ()
ore 15.00 - Coroncina - TV 2000
ore 16.00 - Rosario - Tele Pace (canale 187)
ore 17.30 - Rosario - Tele Padre Pio
ore 18.00 - Santa Messa - Tele Padre Pio
ore 18.00 - Rosario - TV 2000 (canale 28)
ore 18.50 - Vesperi - Tele Padre Pio
ore 19.30 - Rosario - Tele Pace
ore 20.00 - Rosario - TV 2000
ore 20.45 - Rosario - Tele Padre Pio
ore 21.25 - Compieta - Tele Padre Pio
ore 23.40 - Compieta - TV 2000
CELEBRAZIONI PER LA DOMENICA
ore 07.30 - Santa Messa - Tele Padre Pio (canale 145)
ore 10.00 - Santa Messa - Rete 4
ore 11.00 - Santa Messa - RAI 1
ore 11.30 - Santa Messa - Tele Padre Pio
ore 18.00 - Santa Messa - Tele Padre Pio

Inoltre ogni giorno celebriamo la S. Messa collegandoci al sito face book Cieco di Gerico alle ore 17,00 dal Duomo di Caprarola.. Il venerdì alle ore 16,30 preghiamo con la via crucis in quaresima ... la domenica la celebrazione sarà alle ore 10,00 e il mercoledì ci sarà l'adorazione del Santissimo dalle 9.30 alle 12 sempre sulla pagina indicata. Per i ragazzi ogni mattino alla ore 11 sempre collegandoci con internet leggiamo il Vangelo di Luca e poi recitiamo il Rosario alla Madonna. Per i riti della Pasqua li comunicheremo sulla stessa pagina volta per volta....ma speriamo di poterli celebrare in chiesa insieme...



Inoltre per i ragazzi su internet si trovano anche siti che possono aiutare per la catechesi... simpatico è il sito www.luigimonna.it nella pagina per i bambini percorsi di catechesi... ci sono dei quaderni per la prima comunione, la prima confessione che si possono scaricare e seguire coi ragazzi... altro sito importante è www.religiocando.it Ci trovate molte delle schede che usiamo per la catechesi dei ragazzi sia di 3a che di 4a elementare. Nel sito

www.educat.it ci sono i testi di catechismo che abbiamo sempre usato coi ragazzi... si possono aprire e sfogliare tranquillamente... nel sito www.pensieridelcuore.it nella pagina risorse catechismo potete trovare schede di catechesi e tanto altro materiale utile da usare insieme ai genitori....

Nel sito www.graficapastorale.it troverete schede disegni attività per i più piccoli e anche i più grandi. Altro sito ma da guardare con calma scegliendo è www.qumran2.net c'è tantissimo materiale da cercare con calma.

Qui accanto i programmi di TV2000 per la catechesi ogni giorno ore 12,20 e 17,30

Di materiale per la catechesi su internet se ne trova tantissimo basta andare sui motori di ricerca e scrivere catechesi dei ragazzi... importante sarebbe che i genitori dessero un po' di tempo ai ragazzi e potessero con loro scegliere e fare un cammino di approfondimento, cosa che capisco in una situazione del genere non è facile.... Ma cerchiamo di non abbandonare i ragazzi per quanto riguarda la crescita spirituale... il piccolo

Insieme ce la faremo!!!



seme messo nel loro cuore con il battesimo e la catechesi, con il vostro esempio e la vostra fede ha bisogno di aiuti per continuare a svilupparsi. Voi genitori oggi siete per i vostri figli l'aiuto importante perché la loro fede non si inaridisca, importante è viverla noi adulti anche in questa situazione davvero difficile. Appuntamento per tutti i ragazzi ore 11 per leggere il Vangelo e rosario.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo cell. Don Rob 3665938309
Sito : www.parcchiacaparola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parcchiacaparola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.03.2020. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parcchiacaparola.it oppure rimimmo@libero.it. Ciclostilato in proprio. Distribuito gratuitamente. Il sito della parrocchia è anche qui sotto da copiare ed incollare